secsolution magazine 05·19
www.media.secsolution.com

Sicurezza in discoteca: si cambia musica?

Collana Monografica

ETHOSACADEMY®

informare e formare

FORMAZIONE IN MATERIA DI SECURITY E SAFETY

Guarda i corsi attivi!
Non puoi mancare!

Una scuola di formazione che rappresenta uno dei più validi punti di riferimento per la formazione e l'aggiornamento di professionisti, uomini d'azienda, pubblica amministrazione.

ETHOSACADEMY CONSULTING

ETHOSACADEMY FORMAZIONE

Ethos Academy srl - Via Caduti di Amola, 31 - 40132 Bologna (Italy) - Tel. +39 051 0475136 - Fax +39 039 3305841
academy@ethosacademy.it - www.ethosacademy.it

editoriale

Sicurezza in discoteca: si cambia musica?

La sicurezza nelle discoteche è un argomento ancora "caldo" dopo l'ultima tragedia (in ordine temporale) di Corinaldo, nell'Anconetano, consumatasi nel locale "Lanterna Azzurra", dove hanno perso la vita 5 minorenni e una mamma di 39 anni durante l'esibizione di un concerto rap. Ancora una volta in tutta Italia ci si interroga sulla questione "Sicurezza discoteche", e sempre dopo l'ennesima tragedia, che sembra ormai una costante! Perché? La risposta appare scontata: pochi controlli verso una normativa di per sé confusa, oltre che scarsamente applicata.

secsolution magazine 05•19
www.media.secsolution.com

Supplemento monografico n. 05/2019

Direttore responsabile
Andrea Sandrolini

Coordinamento editoriale
Ilaria Garaffoni
redazione@ethosmedia.it

Direzione Commerciale
Roberto Motta
motta@ethosmedia.it

Ufficio Traffico
Carolina Pattuelli
pattuelli@ethosmedia.it
tel. +39 051 0475136

Ufficio estero
international@ethosmedia.it

Pubblicità
Ethos Media Group srl
pubblicita@ethosmedia.it

Sede Legale
Via Venini, 37
20127 Milano

Direzione, redazione, amministrazione
Ethos Media Group srl
Via Caduti di Amola, 31
40132 Bologna (IT)
tel. +39 051 0475136
Fax +39 039 3305841
www.ethosmedia.it

Registrazione
Tribunale di Bologna
n. 8423 del 29/06/2016

Iscrizione al Roc
Ethos Media Group s.r.l.
è iscritta al ROC
(Registro Operatori di Comunicazione)
al n. 19315 del 2 marzo 2010

Periodicità
Bimestrale

Privacy (banche dati)
Le finalità del trattamento dei dati dei destinatari del Periodico consiste nell'assicurare informazioni tecniche e specializzate a soggetti che per la loro attività sono interessati ai temi trattati. Tali dati sono trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. Responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati ad uso redazionale è il direttore responsabile a cui gli interessati potranno rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003

TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

Ilaria Garaffoni

Sicurezza in discoteca: si cambia musica?

"Dicembre 2018, concerto di Sfera Ebbasta alla Lanterna Azzurra di Corinaldo. Qualcuno spruzza dello spray al peperoncino. Il panico e il sovraffollamento del locale fanno cedere la balaustra posta sulla rampa d'emergenza. Muoiono 5 ragazzi e una giovane mamma per asfissia e schiacciamento.
Novembre 2015: concerto degli Eagles of Death Metal al Teatro Bataclan di Parigi. Un attacco terroristico rivendicato dall'ISIS arriverà a contare 90 vittime.
La prima raffica viene scambiata per effetti scenografici e pirotecnici, permettendo agli attentatori di proseguire indisturbati.
E' questa l'industria del divertimento dell'oggi?

Ovviamente si tratta di casi limite, ma che i luoghi di pubblico intrattenimento siano non di rado teatro di spaccio, vandalismi, furti, stupri è ormai un fatto assodato. *Divertimento sano* è quindi il *leit motiv* delle campagne informative e dello stesso piano d'azione e di contrasto messo in campo dal Viminale, di concerto con le principali Associazioni di categoria. Un piano che ha dato vita, nel 2016, al primo Protocollo di intesa e che oggi – crisi di Governo permettendo – è in fase di revisione e di aggiornamento.

Effetto Sfera

La tragedia di Corinaldo ha puntato i riflettori sulle misure di sicurezza, anche se i rischi dello spray urticante non erano una novità: almeno 5 episodi gravi in discoteca preannunciavano il disastro. E' stata quindi avviata una campagna di controlli per accertare eventuali responsabilità o leggerezze dei gestori, con particolare focus sulla vendita di alcolici ai minori, sull'osservanza delle norme antincendio e sulla capienza dei locali e sul fenomeno droga (vendita e utilizzo). Quanto alle bombolette, che i metal detector non riescono a rilevare, si chiede una norma che ne limiti la distribuzione o l'inserimento di elementi in metallo. Resta il fatto che gli addetti alla security non possono perquisire né tanto meno vietare l'ingresso a nessuno: è una prerogativa delle Forze dell'Ordine.

La legge 120/2010 obbliga i locali di intrattenimento a dotarsi di un etilometro. Dal 2010 l'obbligo è esteso a tutti i locali pubblici che restano aperti oltre le h. 24

Protocolli e Intese

L'Accordo Quadro nazionale del 2016, che individuava le buone prassi da adottare in caso di pericolo, emergenze o situazioni sospette nelle discoteche, ha dato vita ad un florilegio di protocolli tra gestori e Prefetture. Il 12 Luglio 2019 è stata siglata un' Intesa programmatica tra Viminale e lSILB-FIPE, ASSO Intrattenimento e FIEPET Confesercenti. *"Si tratta di un protocollo di indirizzo che impegna le parti ad ottemperare ad una serie di misure volte ad accrescere la sicurezza nei locali da ballo e di pubblico intrattenimento"* - dichiara Maurizio Pasca, Presidente di SILB - Associazione degli imprenditori del ballo e dell'intrattenimento. *"Sottoscriviamo diverse proposte: chiediamo però di avviare una severa campagna contro l'abusivismo. Parliamo di un mercato parallelo composto da stabilimenti balneari, bar, ristopub e ristobar privi di licenza, che vale un miliardo di euro l'anno, eguagliando di fatto il valore del mercato regolare".*

Stop all'alcool
Consumazione analcolica gratis per chi è negativo all'alcol test: un buon incentivo per chi si sottopone al test in ingresso e in uscita dal locale. Chi a fine serata risulta ancora sobrio, riceve la consumazione, diversamente è invitato a riposarsi

Vendere divertimento in sicurezza

"Le misure previste dalla nuova bozza sono importanti ma poco utili se permane il divieto, per i gestori, di allontanare i soggetti sgraditi, ancorché manifestamente alterati o recidivi. Il Ministro Salvini si è assunto l'impegno di modificare la norma in modo da impedire l'ingresso a chi ha già dato problemi o è palesemente in stato di alterazione. Ha parlato anche di valutare la possibilità di fare perquisizioni agli accessi, come già avviene in Spagna. SILB chiede più attenzione nell'applicazione di un articolo del TULPS, desueto quanto il Regio Decreto, che addossa sul gestore la responsabilità di qualunque disordine avvenga all'interno del locale o nelle sue vicinanze, minacciando la sospensione della licenza. I gestori non sono autorità di polizia né genitori: se un minore entra accompagnato da chi ne esercita la potestà, non si può respingere. E se un ragazzo ingerisce una dose a un kilometro dalla discoteca e poi muore di over dose dentro il locale, la responsabilità non può essere ascrivibile al gestore. Siamo consapevoli che le discoteche possano essere luoghi pericolosi e saremmo favorevoli anche a disporre un presidio fisso di forze dell'ordine o di Polizia in tutte le discoteche, pagato da noi imprenditori. Sarebbe un utile deterrente".

***Maurizio Pasca**, Presidente SILB (Associazione degli imprenditori del ballo e dell'intrattenimento), aderente a FIPE Confcommercio* www.silb.it

Per leggere l'intervista completa accosta il tuo smartphone

Servono più poteri di controllo

"La nuova bozza di protocollo tra Ministero dell'Interno e Associazioni di categoria coinvolgerà massivamente l'operato degli addetti alla sicurezza. "Curiosamente" però AISS non è stata interpellata nella sua stesura, come se la sicurezza nei locali venisse operata da singoli individui e non coordinata da aziende specializzate e titolari di una licenza di Polizia ai sensi del art.134 TULPS. Come Associazione chiediamo l'installazione obbligatoria di sistemi di telecamere a circuito chiuso, sia all'esterno che all'interno dei locali; la possibilità di effettuare il pat down (perquisizione), anche con l'ausilio di metal detector manuali; un numero congruo di operatori in servizio (e qui nascono i principali dissidi con i gestori dei locali); una diversa configurazione giuridica per gli operatori (in particolare chiediamo la qualifica di incaricato di pubblico servizio, come accade per gli steward dello stadio), e infine una revisione delle regole di intervento, perché le modalità previste dal DM 6 ottobre 2009 si sono rivelate inefficaci. Ovviamente qualunque intervento volto alla prevenzione andrebbe pianificato da un esperto del settore ...che non è di certo il gestore della discoteca".

***Franco Cecconi**, Presidente AISS (Associazione Italiana Sicurezza Sussidiaria)* www.aissitalia.org

Per leggere l'intervista completa accosta il tuo smartphone

DJ come hostess
Alcuni DJ ricordano, durante le serate, dove sono le uscite di sicurezza più vicine per evitare panico o disordini

Abusivismo

Il fenomeno dell'abusivismo riguarda sia i locali, sia il personale addetto alla security e – oltre ad avere un evidente impatto sulla corretta concorrenza - inficia seriamente la sicurezza degli avventori. Come è stato contrastato? *"Solo con controlli a macchia di leopardo che non garantiscono la lotta alle irregolarità e all'abusivismo nemmeno dal punto di vista giuslavoristico.*- dichiara Franco Cecconi, Presidente di AISS (Associazione Italiana Sicurezza Sussidiaria). *Una soluzione potrebbe essere uno sportello per le segnalazioni perché, nonostante le nostre indicazioni, nulla è stato fatto. Non dimentichiamo inoltre il pericoloso utilizzo di associazioni di volontariato, prive dei titoli di polizia e non formate, negli eventi pubblici".*

Tecnologie in uso

L'uso dei metal detector o delle telecamere è facoltà dei gestori, mentre l'alcoltest è obbligatorio da tempo. Il nuovo protocollo sollecita l'installazione, dentro ai locali e agli ingressi, di sistemi di videosorveglianza gestiti dai titolari tramite gli addetti ai servizi di controllo, oppure affidati agli istituti di vigilanza privata. Il protocollo stimola inoltre i gestori all'impiego unicamente di personale munito di patentino rilasciato dalla Prefettura e ipotizza una nuova figura professionale, adeguatamente formata, che faccia da intermediario tra il locale e le FFOO. E' inoltre prevista l'affissione del regolamento dell'accesso e di permanenza all'interno dei locali. *"Tutte misure – commenta Pasca - importanti ma poco utili se permane il divieto di legge, per i gestori di locali aperti al pubblico, di allontanare i soggetti sgraditi, ancorché manifestamente alterati o recidivi".* Limite che il Ministro Salvini si è però preso l'impegno di superare, unitamente alla questione delle perquisizioni.

Art. 100 TULPS: può essere sospesa la licenza ad un esercizio ove siano avvenuti tumulti o gravi disordini, o che comunque rappresenti un pericolo pubblico

Vedi l'Intesa programmatica Ministro dell'Interno - SILB-FIPE, ASSO Intrattenimento e FIEPET Confesercenti (12 Luglio 2019)

ETHOSMEDIAGROUP

LA APP PER GLI INSTALLATORI DI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA

CheckAPP VIDEOSORVEGLIANZA

RAPPORTO DI INSTALLAZIONE
Realizzate rapporti di verifica da inviare direttamente via mail al cliente

CARTELLO AREA VIDEOSORVEGLIATA
Inviate al cliente il cartello Area Videosorvegliata correttamente compilato

ANAGRAFICA IMPIANTI
Tenete sotto controllo lo status privacy degli impianti di videosorveglianza dei vostri clienti

MULTI UTENZA
Utilizzabile da più operatori e dispositivi contemporaneamente

QUESTIONARIO SEMPLIFICATO
Rispondete ad un semplice questionario per verificare lo status privacy di ogni impianto

LIBERATORIA
Ottenete dal cliente la liberatoria e acquisite la firma direttamente sullo smartphone

CheckAPP Videosorveglianza è una web application per dispositivi "mobile" (Tablet e Smartphone) dedicata al mondo della Privacy e della Sicurezza.

CheckAPP Videosorveglianza è stata ideata per gli installatori di impianti di videosorveglianza: con questo strumento l'installatore può verificare che ogni impianto installato sia conforme alle disposizioni della normativa Privacy.

CheckAPP Videosorveglianza non richiede l'installazione di una App nel proprio dispositivo: infatti, si può utilizzare direttamente dal browser web. In questo modo lo strumento sarà sempre aggiornato alle disposizioni normative più recenti senza costringere l'installatore a ricordarsi di aggiornare la App.

Per informazioni:
app@ethosmedia.it

Approfondisci e trova il Rivenditore più vicino su app.secsolution.com

Pierdavide Scambi
Studio Scambi Vicenza www.studioscambi.com

Uomini e macchine per proteggere le discoteche

Distorsione luminosa e affollamento non consentono il riconoscimento facciale

Locali di trattenimento
(per attività con partecipazione attiva del pubblico: discoteche, locali notturni, luna park)

Locali di pubblico spettacolo
(dove il pubblico partecipa passivamente: teatro, danza, sfilate di moda, competizioni sportive)

"Dal punto di vista normativo, le sale da ballo ricadono nel DPR n.151/2011 art. 65 ("Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 200 persone ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso maggiore di 200 mq") e sono soggette alla verifica delle disposizioni antincendio di cui al D.M. 19 agosto 1996 e integrazioni. Non potendo trattare l'intera normativa in questa sede, ci occuperemo delle prescrizioni per i gestori ed il personale e della videosorveglianza.

Il responsabile dell'attività da ballo, o personale da lui incaricato, è tenuto a registrare i controlli e gli interventi di manutenzione sui seguenti impianti ed attrezzature, finalizzate alla sicurezza antincendio, precisamente:

- sistema di allarme ed impianti di rivelazione e segnalazione automatica degli incendi;
- attrezzature ed impianti di spegnimento;
- sistema di evacuazione fumi e calore;
- impianti elettrici di sicurezza;
- porte ed elementi di chiusura per i quali è richiesto il requisito di resistenza al fuoco.

Inoltre deve essere oggetto di specifica registrazione l'addestramento antincendio fornito al personale.

Gli "ex-buttafuori"

Le sale da ballo, oltre al normale personale di servizio e di intrattenimento, ai sensi degli artt. 1 e 4 del DM 6 ottobre 2009, devono essere monitorate attivamente anche da personale addetto ai servizi di controllo attività di intrattenimento e spettacolo iscritti agli elenchi prefettizi, che hanno queste mansioni:

- controlli preliminari per verificare la presenza di sostanze illecite o oggetti proibiti e naturalmente immediato obbligo di comunicazione alle forze di polizia;
- verifica che non ci siano ostacoli alle vie di fuga;
- presidio degli ingressi e regolamentazione dei flussi di pubblico;
- controllo sommario visivo delle persone ed eventuale verifica di un valido titolo di accesso;
- attività generica di osservazione per la verifica del rispetto delle disposizioni, prescrizioni o regole di comportamento stabilite da soggetti pubblici o privati.

Le macchine

Parliamo ora delle "macchine" evidenziandone alcune criticità, al fine di far comprendere come spesso i sistemi di videosorveglianza operanti in ambienti a condizioni critiche (quali le sale da ballo o gli stadi) siano investiti di proprietà e ruoli... che non possono concretamente espletare, soprattutto in termini di analisi video. L'iter per la concessione dell'installazione e della ripresa, che inizia con l'Istanza di Autorizzazione all'Ispettorato del Lavoro e l'eventuale parere delle Questure e dei Carabinieri locali deve essere accompagnato da uno schema di progetto, affinché i dispositivi possano essere utilizzati efficacemente anche a scopo di indagine e non per mere registrazioni!

Problematiche

Anche se i film ci hanno illuso che si potesse identificare un individuo in mezzo alla pista, "pedinandolo" per tutta la serata, magari riconoscendo movimenti anomali, comportamenti aggressivi e persino il bighellonare classico di uno spacciatore in cerca di clienti, lo stato di fatto non è questo. Si converrà che le principali problematiche di questi ambienti sono l'affollamento e gli effetti luminosi stroboscopici, i laser, i fumi di scena, che non consentono di tracciare un volto e di seguirlo. Purtroppo la distorsione luminosa e la dinamicità estrema dell'ambiente non consentono il riconoscimento facciale e non esiste un accomodamento dell'occhio anche per l'obbiettivo, se ad esempio al volto vogliamo associare i colori dell'abbigliamento o i tratti somatici come colore dei capelli e carnagione, sarà impossibile se la telecamera registra in bianco e nero.

Posizionamento corretto

Quello che ad oggi si può invece fare, e qui subentra il valore del progettista, è un corretto posizionamento delle telecamere nei luoghi di accesso o passaggio (entrate, corridoi, accessi ai servizi o ai guardaroba) in modo da riconoscere i movimenti da un'area all'altra e gli orari di entrata e uscita di alcuni soggetti, valutando preliminarmente se vi sia sufficiente illuminazione o se l'angolo di ripresa sia troppo aperto verso il contesto, piuttosto che troppo stretto per l'identificazione dei soggetti.

Pro e contro

Queste telecamere, in alternativa ai software di controllo che elaborano i dati di telecamere (che non nascono nativamente con la video analisi a bordo), a fronte di un sospetto o alcuni sospetti, permettono di riconoscere ed estrarre in tempi estremamente ridotti, e su archi temporali estesi, i movimenti nelle aree comuni maggiormente illuminate. Parliamo di operazioni che un addetto esperto può svolgere in qualche minuto, a fronte di ore ed ore di registrazioni da visionare del recente passato. Tuttavia i migliori risultati si possono riscontrare nelle piazze, nei musei, nei centri commerciali, negli aeroporti, ma ahimè non ancora nelle curve dello stadio e nelle sale da ballo, che rimangono tuttora aree ad altissima criticità. Forse un'attenta vigilanza umana potrebbe avere la meglio…. ma Matrix è un film che già il lettore conosce e per le macchine non vi è ancora un happy end!

il **security magazine online** per un **aggiornamento** giornalistico quotidiano, interattivo e ricco di spunti e contenuti

ETHOSMEDIAGROUP
GLOBAL MULTIMEDIA CHANNEL

Ethos Media Group s.r.l.
Via Venini, 37
20127 Milano (Italy)
Fax +39 039 3305841
ethos@ethosmedia.it
www.ethosmedia.it

secsolution.com

La piattaforma più autorevole nella sicurezza

www.secsolution.com è il portale d'informazione b2b di riferimento per i professionisti della security in Italia. **www.secsolution.com** è un portale dalla navigazione intuitiva studiato per essere massimamente usabile, che contiene un motore di ricerca interno selezionabile per tecnologia, brand e parole chiave. L'ampia gamma di sezioni tematiche copre tutti gli ambiti di interesse per gli operatori: da quelli strettamente tecnologici a quelli normativi, da quelli economico-fiscali alla formazione professionale, fino alle curiosità.

Presente su diversi canali multimediali

L'update quotidiano seguibile anche su Twitter e Facebook, e le seguitissime newsletter, inviate ad un target altamente profilato, chiudono il cerchio dell'aggiornamento settoriale.

www.secsolution.com

Giovanni Villarosa
Senior Security Manager, CSO e DPO,
Vice Presidente di SECURTEC

Discoteche: serve una riforma

“La sicurezza nelle discoteche è un argomento ancora “caldo” dopo l’ultima tragedia (in ordine temporale) di Corinaldo, nell’Anconetano, consumatasi nel locale “Lanterna Azzurra”, dove hanno perso la vita 5 minorenni e una mamma di 39 anni durante l’esibizione di un concerto rap. Ancora una volta in tutta Italia ci si interroga sulla questione “Sicurezza discoteche”, e sempre dopo l’ennesima tragedia, che sembra ormai una costante! Perché? La risposta appare scontata: pochi controlli verso una normativa di per sé confusa, oltre che scarsamente applicata.

Un filtro della clientela effettuato dal doorselector potrebbe evitare i 2/3 dei rischi

In Italia vige il T.U.L.P.S. dal 1931, che àncora la Pubblica Sicurezza in capo alle forze dell’ordine: Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza. E questo va bene per limitare eventuali abusi di potere di operatori privati, ma a patto di capire bene una volta per tutte cosa intendiamo per sicurezza all’interno dei locali da ballo: è la sola *safety*? In questo caso basterebbe applicare, in maniera netta e severa, le normative su capienza, impiantistica e certificazione antincendio. Se invece si intende operare una preventiva operazione di security per filtrare un certo tipo di clientela, allora agli addetti ai servizi di controllo (Legge 94/2009 e DM 06/10/2009) dovrebbe essere consentito di operare oltre certe anacronistiche limitazioni, tuttora imposte per evitare *abusi di potere*!

Filtri “fisici”

Questi limiti creano un pericoloso svantaggio nell’intervenire in situazioni di emergenza proprio agli operatori (cd. buttafuori), perché consci del rischio giuridico personale a cui sono esposti. Eppure un preventivo filtro della clientela effettuato dal *doorselector*, professionalmente preparato, generalmente evita i 2/3 dei rischi su possibili problemi all’interno della discoteca. Però per la legge non è possibile impedire l’ingresso di un cliente in un pubblico esercizio senza possedere le pubbliche funzioni, il cui esercizio illegale configura peraltro un reato penale (violenza privata, minacce, lesioni, etc).

Filtri “meccanici”

Paradossalmente, in Italia non esiste una pratica codificata nell’uso del metal detector all’ingresso delle discoteche, non avendo gli operatori della security privata alcun titolo di pubblica sicurezza, motivo per il quale non possono né perquisire né chiedere i documenti nemmeno ai clienti che mostrino comportamenti inopportuni, o che mettano potenzialmente a rischio la sicurezza dei locali. Si tratta di una falla di sistema che soltanto la politica può risolvere, prevedendo una normativa che consenta maggiori poteri di controllo agli operatori certificati posti alla sicurezza dei locali pubblici.

Accordi quadro

In verità è stato fatto un timido passo iniziale: parliamo dell’accordo quadro nazionale sottoscritto a giugno 2016 dal Ministro dell’interno e dalle associazioni di categoria, un documento a garanzia della sicurezza nelle discoteche e nei locali di pubblico intrattenimento sottoscritto a livello nazionale. A livello territoriale vengono elaborati/sottoscritti specifici protocolli d’intesa: documenti regolatori tra le Prefetture (con gli articolati uffici territoriali di polizia) ed i rappresentanti locali delle associazioni di categoria. Fermo restando in capo ai gestori l’obbligo di rispettare le norme su capienza, aerazione, vie di fuga e impianti tecnologici (antincendio ed evac, elettrico, antintrusione e TVCC), l’intesa identifica le buone prassi da adottare in caso di pericolo, emergenze e situazioni sospette.

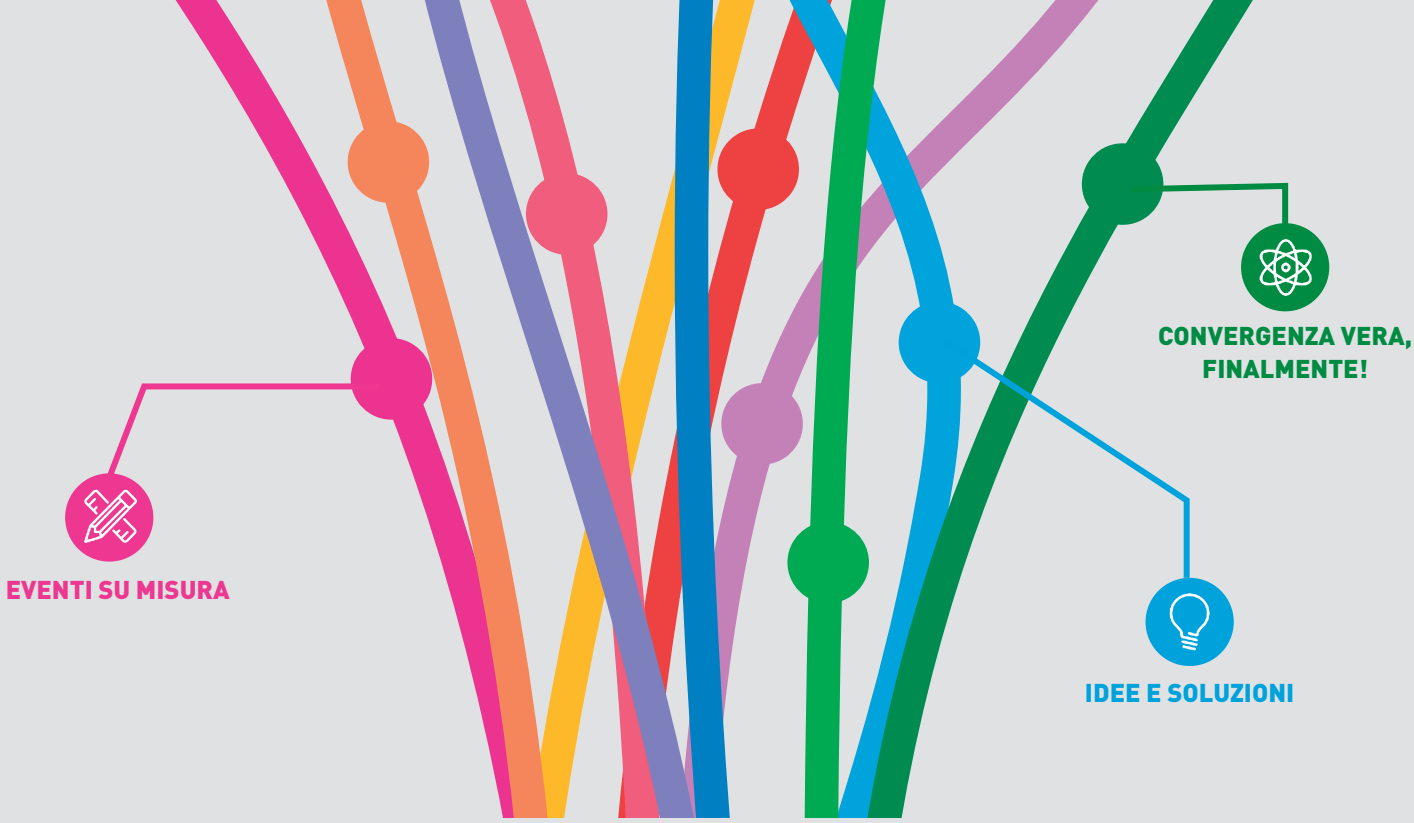
Accordo quadro nazionale sulla sicurezza di locali da ballo - 21 Giugno 2016

Legge 15 luglio 2009, n. 94 “Disposizioni in materia di sicurezza pubblica”

Le buone prassi

L’accordo quadro ipotizza queste misure:

- telecamere di videosorveglianza in esterno ed interno con possibilità di monitoraggio costante delle immagini da una sala operativa;
- utilizzo di metal detector;
- impiego di un numero adeguato di operatori ai servizi di controllo;
- collaborazione con le forze dell’ordine con segnalazione tempestiva delle situazioni di illegalità o di pericolo per la sicurezza e l’ordine pubblico;
- accesso negato ai clienti potenzialmente pericolosi;
- impegno da parte di almeno un operatore ai servizi di vigilanza di frequentare un corso di primo intervento sanitario alla Croce Rossa o simili;
- corsi di formazione per la prevenzione dell’uso di droghe ed abuso di alcool da parte di minori;
- adozione di un codice di condotta per i frequentatori delle discoteche da affiggere all’ingresso dei locali.



sec solution forum

nuove tecnologie e formazione

Il nuovo palcoscenico della convergenza

#secsolutionforum

Guarda il Trailer dell'evento 2019

un evento di

ETHOSMEDIAGROUP

Ethos Media Group s.r.l.
Via Venini, 37
20127 Milano (Italy)
ethos@ethosmedia.it
www.ethosmedia.it

www.secsolutionforum.it